

COMUNE DI CEFALA' DIANA

Provincia di Palermo

COPIA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 11 del 05-03-2019

IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

OGGETTO:	Misure correttive a seguito di deliberazione n. 4/2019/PRPS da parte della Corte dei Conti.
-----------------	---

L'anno duemiladiciannove, il giorno cinque del mese di marzo alle ore 18:30, nella sede delle adunanze consiliari di questo Comune, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione D'urgenza ed in seduta Pubblica, Prima convocazione.

Presiede la seduta il PRESIDENTE, ALESSANDRO ALBIANO.

Sono presenti n. 6 Consiglieri Comunali, come segue:

ALBIANO ALESSANDRO	P	CALDERONE CIRO FRANCESCO	P
LATTUCA ANGELA CARMELA	P	BARBARIA FILIPPO SALVATORE	P
LO SCIUTO GIANLUIGI	A	LA COLLA LUISA	A
DI MARCO MAURO FRANCESCO	P	SCLAFANI SALVATORE	A
PATRICOLA MARIA RITA	P	BARBARIA FILIPPO	A

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE, Giovanni Panepinto.

Il PRESIDENTE, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Vengono nominati scrutatori i Signori Consiglieri:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto, i responsabili dei servizi interessati, per quanto concerne la regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 23/12/2000 n. 30, hanno espresso i seguenti pareri:

Parere tecnico Favorevole

Parere contabile Favorevole

Il Presidente del Consiglio dà lettura della proposta avente ad oggetto:” Misure correttive a seguito di deliberazione n. 4/2019/PRPS da parte della Corte dei Conti”. Interviene il Segretario Comunale per richiamare la deliberazione n. 4 della Corte dei Conti nonché la richiesta di proroga dei termini avanzata da questo Comune il 28.02.2018 prot. n. 1564 e non accolta dalla Sezione di Controllo.

Il Segretario comunica, inoltre , che la proposta odierna è stata trasmessa al revisore dei Conti.

Il Revisore dei Conti, che ha tenuto una costante interlocuzione informale sul merito delle misure correttive oggi proposte, non ha reso ancora il parere richiesto.

Il segretario Comunale inoltre viene a precisare che si dovranno rendere operative le misure nella proposta indicata.

Nessuno chiede di intervenire.

IL CONSIGLIO COMUNALE

D E L I B E R A

Di prendere atto della deliberazione della Corte dei Conti n. 4/2019/PRSP ed acclarata al protocollo dell’Ente al n. 103 del 07.01.2019.

Di prendere atto della proposta che qui si allega per costituirne parte integrante e sostanziale avente per oggetto:” Misure correttive a seguito di deliberazione n. 4/2019/PRPS da parte della Corte dei Conti”.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione unanime favorevole resa in forma palese per alzata di mano di sei Consiglieri presenti e votanti;

D E L I B E R A

Di dotare il presente atto della clausola della immediata esecuzione, ai sensi della L.R. n. 44 art.12 e successive modifiche ed integrazioni.

COMUNE DI CEFALA' DIANA

Provincia di Palermo

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 12 del 04-03-2019

Oggetto:	Misure correttive a seguito di deliberazione n. 4/2019/PRPS da parte della Corte dei Conti.
-----------------	---

Ufficio proponente: AREA CONTABILE

Regolarità tecnica

Per quanto concerne la regolarità tecnica, si esprime parere **Favorevole**.

Addì, 04-03-2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.TO Giovanni Panepinto

Regolarità contabile

Per quanto concerne la regolarità contabile, si esprime parere **Favorevole**.

Addì, 04-03-2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

F.TO Anita Cicoria

PROPOSTA

Premesso che l'art. 1, comma 166 della Legge 23.12.2005 n. 266 stabilisce che la Corte dei Conti definisce le linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali nella predisposizione della relazione da trasmettere sul bilancio di previsione e sul rendiconto di gestione;

Vista la deliberazione della Sezione Regionale di Controllo per la regione Siciliana n.142/2016/INPR avente ad oggetto "Linee guida cui devono attenersi, ai sensi dell'art.1, commi 166 e 167, della Legge 23 dicembre 2005 n.266, gli organi di revisione economico-finanziaria aventi sede in Sicilia nella predisposizione della relazione sul rendiconto dell'esercizio 2015;

Vista la deliberazione di questa Sezione n. 143/2016/INPR del 12 luglio 2016 avente ad oggetto "Linee guida cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali aventi sede in Sicilia nella predisposizione della relazione sul bilancio di previsione 2016/2018";

Vista la deliberazione di questa Sezione n. 102/2017/INPR del 19 maggio 2017 avente ad oggetto "Linee guida cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006), gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali aventi sede in Sicilia nella predisposizione della relazione sul rendiconto dell'esercizio 2016";

Vista la nota pervenuta da parte della Corte dei Conti e registrata con nostro protocollo n. 8013 del 30/10/2018 avente ad oggetto "controllo finanziario ex art. 148 bis TUEL – osservazioni in ordine alla relazione sul rendiconto dell'esercizio 2015, alla relazione sul bilancio di previsione 2016-2018 e a quella sul rendiconto del 2016 inviate dall'Organo di revisione del Comune di Cefalà Diana, trasmessa dalla Corte dei Conti sezione di controllo per la regione siciliana;

Dato atto che:

Il Comune di Cefalà Diana provvedeva a trasmettere in data 16 novembre 2018 una memoria difensiva in ordine alle criticità segnalate;

All'adunanza del 21 novembre 2018 presso la Corte dei Conti erano presenti in rappresentanza del Comune di Cefalà Diana, il vice sindaco ed assessore al bilancio e il responsabile del servizio finanziario;

Vista la pronuncia della Corte dei Conti, emessa ai sensi dell'art. 148 bis del TUEL, adottata con deliberazione n.4/2019/PRSP, ed acclarata al protocollo dell'Ente al n. 103 del 7 gennaio 2019, con la quale accerta la presenza di criticità e **dispone** all'Ente di provvedere all'adozione di misure correttive entro sessanta giorni ed **ordina** che, a cura del Servizio di supporto della Sezione di controllo, copia della presente pronuncia sia comunicata al Consiglio Comunale – per il tramite del suo Presidente – ai fini dell'adozione delle misure correttive, oltre che al Sindaco e all'Organo di revisione dell'Ente;

Ritenuto necessario assumere apposita deliberazione di presa d'atto della predetta pronuncia, nonché delle misure correttive da comunicare alla Sezione Regionale Siciliana di controllo della Corte dei Conti;

Ritenuto opportuno sottolineare preliminarmente come la natura del controllo operato dalla locale Sezione della Corte dei Conti che lo esercita, per il tramite dell'Organo di Revisione economico-finanziario del Comune ed in contraddittorio con il Comune stesso, non assume finalità sanzionatorie, ma finalizzata a richiamare l'attenzione dell'Ente in funzione di auto correzioni, in ordine a metodologie amministrative-contabili potenzialmente suscettibili di produrre effetti negativi sugli equilibri finanziari, economici e patrimoniali da neutralizzare, rimuovere o da non replicare in futuro;

Visti:

Il D.Lgs.267/2000;

Il D.Lgs. 118/2011;

La Legge 266/2005;

Lo Statuto Comunale;

Il Regolamento comunale di contabilità;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

Di prendere atto della pronuncia della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Sicilia emessa ai sensi dell'art.148 bis adottata con deliberazione n.4/2019/PRPS, acclarata al protocollo del Comune di Cefalà Diana al n. 103 del 7 gennaio 2019, e qui allegata in forma integrale e sostanziale, allegato A, relativa alle risultanze del rendiconto di gestione esercizio 2015, sul bilancio di previsione del 2016-2018 e sul rendiconto di gestione esercizio 2016 approvati rispettivamente con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 10 agosto 2016, n.39 del 20 dicembre 2016 e n. 23 dell'11 agosto 2017;

Di dare atto che, in riferimento al rilievo formulato dalla Corte dei Conti con deliberazione n.4/2019/PRPS, i cui punti di criticità si elencano di seguito, l'Ente provvede a relative misure correttive:

- 1) il ritardo dell'approvazione dei documenti contabili; infatti, il rendiconto 2015 è stato approvato il 10 agosto 2016 con deliberazione consiliare n.24; il bilancio di previsione 2016-2018 è stato approvato con deliberazione consiliare n. 39 del 20 dicembre 2016 e il rendiconto per l'esercizio 2016 è stato approvato con deliberazione consiliare n.23 dell'11 agosto 2017.**

Il ritardo dell'approvazione degli strumenti contabili negli anni 2016 e 2017 derivano da un insieme di fattori interni ed esterni che hanno condizionato l'attività dell'Ente, come gli innumerevoli adempimenti che quotidianamente vengono demandati all'Ente Comune, con sempre nuove norme e procedimenti complessi introdotti anche dal d.lgs. 118/2011, la complessa attività di riaccertamento straordinario dei residui al 31.12.2014 e il ritardo dei trasferimenti regionali.

Misure correttive

L'Ente si impegna, per il futuro, all'osservanza dei termini di legge per l'approvazione del rendiconto e del bilancio di previsione.

In data 04.03.2019 sono state elaborate le proposte che di seguito si elencano, per la rideterminazione delle aliquote IMU, TASI e Addizionale IRPEF, da sottoporre al parere della Giunta Municipale e conseguentemente all'approvazione del Consiglio Comunale, che rappresentano atti propedeutici fondamentali per la definizione del bilancio di previsione 2019-2021;

Proposta per la Giunta Municipale n. 25 del 04.03.2019 avente ad oggetto: determinazione imposta municipale unica(IMU) anno 2019;

Proposta per la Giunta Municipale n. 26 del 04.03.2019 avente ad oggetto: determinazione aliquote TASI anno 2019 e sue scadenze;

Proposta per la Giunta Municipale n. 27 del 04.03.2019 avente ad oggetto: determinazione aliquota addizionale comunale IRPEF anno 2019.

Affinché il suddetto impegno si realizzi, l'Amministrazione inserirà il rispetto dei termini di approvazione degli strumenti contabili tra gli obiettivi che bisogna raggiungere in ciascun esercizio, il cui conseguimento costituirà elemento di valutazione ai fini della quantificazione della indennità di risultato da riconoscere ai responsabili dei singoli Settori.

2) il superamento delle soglie fissate dai seguenti parametri del D.M. 18/02/2013:

-parametro n.2: volume dei residui attivi di nuova formazione, provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, superiore al 42% delle entrate correnti (percentuale specifica 52,1% nel 2015);

-parametro n.3: ammontare dei residui attivi, proventi dalla gestione dei residui dei titoli I e III, superiore al 65% delle entrate dei titoli I e III (pari a 73,5% nel 2015 e 105,6% nel 2016);

-parametro n.4: volume dei residui passivi provenienti dal titolo I superiori al 40% degli impegni di parte corrente (pari a 54,8% nel 2015 e 52,9% nel 2016);

La violazione dei parametri di deficitarietà n.2 e 3, relativi ai volumi dei residui attivi, è dovuta sia alla congiuntura economica nazionale che ha avuto forti ripercussioni a livello locale, rallentando notevolmente l'attività di riscossione, sia alla scarsa efficienza del sistema di riscossione a mezzo ruolo, che si è dimostrato sempre più incapace di assicurare il recupero dei crediti rimessi a Riscossione Sicilia S.p.A.

La violazione del parametro di deficitarietà n.4 relativo al volume dei residui passivi è dovuto principalmente alla mancanza di liquidità che causa un ritardo dei pagamenti. Su tale indice incide pesantemente il costante ritardo nei trasferimenti regionali e statali, oltre ovviamente alla scarsa capacità di riscossione dell'ente.

Misure correttive relativamente alle violazioni dei parametri di deficitarietà 2, 3 e 4.

Miglioramento dell'attività di accertamento e di riscossione di tutte le entrate comunali, siano esse tributarie che patrimoniali. Passaggio alla gestione diretta della riscossione delle entrate comunali.

L'Ente con atto di Giunta Municipale n.21 del 21/02/2019 ha deliberato l'autorizzazione a riscuotere coattivamente i crediti comunali ex R.D. 639/1910 e titolo II del DPR 602/1973.

A seguito della quale l'Ente si attiverà a riscuotere crediti derivanti da accertamenti di tributi locali, quali IMU e Tari, nonché dei crediti relativi ai canoni di locazione degli alloggi popolari;

Inoltre, l'Ufficio Tributi ha provveduto ad inviare i seguenti atti:

Ai fini IMU per gli anni dal 2013 al 2017 si sono emessi nn.554 provvedimenti consistenti in avvisi di accertamento.

Ai fini TARI, relativamente al mancato versamento della tassa per gli anni dal 2013 al 2018 si è provveduto ad emettere solleciti, recapitati ai contribuenti morosi a mezzo di notifica.

Al fine di assicurare il proficuo svolgimento dell'attività di riscossione dei tributi e delle entrate patrimoniali comunali, nel Piano degli Obiettivi 2019 verrà previsto un apposito cronoprogramma con il quale verranno fissate delle scadenze per l'emissione degli avvisi di liquidazione e di accertamento dei vari tributi, al fine di monitorare costantemente detta attività ed assicurare un costante flusso di liquidità nelle casse comunali.

Considerata l'entità dei residui attivi l'Ente in sede di rendiconto 2017 ha provveduto a quantificare un congruo Fondo Crediti di dubbia esigibilità (F.C.D.E.) allo scopo di coprire "potenziali" insussistenze di crediti e di prevenire eventuali squilibri di bilancio ex art. 81 della Costituzione.

-parametro 6: volume complessivo delle spese di personale rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori di 5.000 abitanti (per l'esercizio 2015 pari a 63,4% e pari 76,8% nel 2016);

Dato atto del ridimensionamento delle risorse umane storiche a seguito di pensionamenti già effettuati e in itinere, al fine di assicurare l'efficienza dell'apparato amministrativo l'Ente intende riqualificare il personale a tempo determinato, prendendo atto del fatto che per detto personale la sostenibilità economica è in gran parte assicurata dai finanziamenti che la Regione assegna per tale scopo;

-parametro n.9: esistenza al 31 dicembre di anticipazione di tesoreria non rimborsate superiore al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (per l'esercizio 2015 pari a 18,1% e per il 2016 a 22,4%);

La violazione del parametro di deficiarietà n.9, relativa alla mancata restituzione della quota di anticipazione alla fine degli esercizi 2015 e 2016, è principalmente dovuta oltre alle accennate difficoltà di riscossione dei tributi propri, anche al cronico ritardo dei riversamenti di quote dovute da parte della Regione.

Misure correttive.

L'Ente ha adottato una serie di atti finalizzati a ridurre progressivamente il ricorso all'anticipazione di Tesoreria, attraverso un piano di rientro graduale, ad oggi ancora in atto. In particolare con atto di Giunta Comunale n. 7 del 03/02/2016 è stato deliberato un rientro mensile di €3.000,00 e con atto di Giunta Comunale n. 12 del 23/03/2016 è stato deliberato un ulteriore importo di €1.000,00 per un totale complessivo di €4.000,00 mensili, con decorrenza febbraio 2016. A seguito di tali provvedimenti si è notevolmente ridotta l'anticipazione non restituita al 31/12/2017 ed al 31/12/2018.

3) in merito ai saldi e agli equilibri, con riferimento all'esercizio 2015 e 2016, si rileva:

a)- il saldo di competenza è pari ad € 245.515,20 per il 2015 ed è negativo, pari ad € 179.999,13, per il 2016;

Il saldo di competenza dell'esercizio 2015 risente dell'insufficiente risposta all'attività di riscossione dei tributi locali.

Misure correttive.

L'Ente con atto di Giunta Municipale n.21 del 21/02/2019 ha deliberato l'autorizzazione a riscuotere coattivamente i crediti comunali ex R.D. 639/1910 e titolo II del DPR 602/1973.

b)- l'impossibilità di verificare gli equilibri di bilancio per l'esercizio 2015, considerata l'incertezza degli importi del FPV. Relativamente al 2016 si riscontra uno squilibrio di parte corrente pari a € 191.653,33, un equilibrio di parte capitale di 174.411,34 e uno squilibrio finale di € 17.241,99;

e)- il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015 è pari ad € 402.287,23; quello al 31 dicembre 2016 è pari ad € 238.489,21;

f)- la parte accantonata del risultato di amministrazione è così composta dal Fondo Crediti Dubbia Esigibilità per € 26.000,00 nel 2015 e per € 42.427,47 nel 2016; non risultano accantonamenti per il fondo rischi contenzioso, accantonamenti per il fondo perdite partecipate e per anticipazioni di liquidità. In merito all'accantonamento del FCDE, si rileva che l'accantonamento non corrisponde all'effettivo fondo al 31/12 ma coincide con lo stanziamento del bilancio di previsione;

Misure correttive

A seguito di un'attenta verifica degli atti in possesso dell'Ente emerge l'esigenza di accantonare la somma presuntiva di €20.000,00 per rischi contenzioso. Pertanto in sede di elaborazione del rendiconto al bilancio 2018 si accantonerà la somma di € 20.000,00 alla voce fondo contenziosi.

Riguardo il mancato accantonamento al fondo rischi perdite partecipate si chiarisce che l'unica partecipata del Comune di Cefalà Diana, che potenzialmente ha delle perdite, è il Consorzio CO.IN.R.E.S., del quale non si hanno i relativi Consuntivi per quantificare le perdite in proporzione alla quota di partecipazione pari allo 0,51. L'Ente si impegna ad acquisire i dati contabili utili per la determinazione delle potenziali perdite ed il conseguente accantonamento.

Riguardo il mancato accantonamento al fondo anticipazione di liquidità l'Ente si impegna al corretto accantonamento nel conto del bilancio 2018 in corso di elaborazione

In merito alla non corrispondenza dell'accantonamento al FCDE l'Ente ha provveduto con il rendiconto 2017 all'accantonamento effettivo del FCDE al 31/12/2017 pari ad € 539.859,43 dal quale è emerso un disavanzo di € 365.624,41

Risultato di amministrazione 2017	€ 220.011,72
Vincoli derivati da trasferimenti	-€ 45.776,70
Fondo crediti dubbia esigibilità	<u>-€539.859,43=</u>
Disavanzo	-€365.624,41

Disavanzo ripianato nel triennio 2018-2020 con delibera di Consiglio n. 48 del 4 ottobre 2018.

g)- la parte vincolata del risultato di amministrazione è composta da vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili per € 376.287,23 per il 2015 e “altri vincoli” per € 50.843,25 per il 2016;

L'importo di € 376.287,23 per il 2015 si riferisce ad accantonamenti per anticipazione di liquidità.

L'importo di € 50.843,25 si riferisce ad accantonamenti per realizzazione di opere pubbliche (Opere di Urbanizzazione).

Misura correttiva

Riguardo il mancato accantonamento al fondo anticipazione di liquidità l'Ente si impegna al corretto accantonamento nel conto del bilancio 2018 in corso di elaborazione.

H)- la parte destinata agli investimenti è pari a zero in entrambi gli esercizi;

Per l'anno 2015 si conferma la mancanza di somme per investimenti;

Per l'anno 2016 l'importo di € 50.843,25 si riferisce ad accantonamenti per realizzazione di opere pubbliche (Opere di Urbanizzazione).

i)- la parte disponibile del risultato di amministrazione è pari a zero nel 2015 ed è pari a 145.218,49 nel 2016. Considerato tuttavia l'importo del fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12 di ciascun anno, la parte disponibile si ridurrebbe fino a diventare negativa. In particolare, per il 2015 vi sarebbe un disavanzo di €484.218,94(determinato sostituendo all'importo di €26.000,00 quello di €510.218,94 pari alla consistenza del fondo al 31/12/2015, come emerge dal punti 1.2.1 del questionario) e nel 2016 vi sarebbe un disavanzo pari ad €219.743,54 (determinato sostituendo all'importo di €42.427,47 quello di €407.389,50, corrispondente alla determinazione del FCDE a rendiconto); ciò implica la presenza di notevoli disavanzi negli esercizi 2015 e 2016;

Misura correttiva

In merito alla non corrispondenza dell'accantonamento al FCDE l'Ente ha provveduto con il rendiconto 2017 all'accantonamento effettivo del FCDE al 31/12/2017 pari ad € 539.859,43 dal quale è emerso un disavanzo di €365.624,41

Risultato di amministrazione 2017	€ 220.011,72
Vincoli derivati da trasferimenti	-€ 45.776,70
Fondo crediti dubbia esigibilità	<u>-€539.859,43=</u>
Disavanzo	-€365.624,41

Disavanzo ripianato nel triennio 2018-2020 con delibera di Consiglio n. 48 del 4 ottobre 2018.

4. con riferimento alla “parte accantonata” sul risultato di amministrazione al 31.12.2015 appare poco chiara la quantificazione delle seguenti voci:

a)- accantonamento per Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) sotto il versante del metodo di calcolo;

Misura correttiva

L'Ente ha sanato tale criticità provvedendo con il rendiconto 2017 all'accantonamento effettivo del FCDE al 31/12/2017 pari ad € 539.859,43 dal quale è emerso un disavanzo di €365.624,41

Risultato di amministrazione 2017	€ 220.011,72
Vincoli derivati da trasferimenti	-€ 45.776,70
Fondo crediti dubbia esigibilità	<u>-€539.859,43=</u>
Disavanzo	-€365.624,41

Disavanzo ripianato nel triennio 2018-2020 con delibera di Consiglio n. 48 del 4 ottobre 2018.

b)- quota accantonata per anticipazione di liquidità: l'amministrazione ha usufruito di anticipazioni per € 264.066,27, per le quali non è previsto il relativo accantonamento nel risultato di amministrazione 2015 e 2016 e non si riscontra relativo il residuo passivo sia nel rendiconto 2015 che 2016.

Misura correttiva

L'Ente, per sanare tale criticità, provvederà all'accantonamento nel rendiconto 2018;

c)-mancanza di accantonamento per contenzioso;

Misura correttiva

A seguito di un'attenta verifica degl'atti in possesso dell'Ente emerge l'esigenza di accantonare la somma presuntiva di €20.000,00 per rischi contenzioso. Pertanto in sede di elaborazione del rendiconto al bilancio 2018 si accantonerà la somma di € 20.000,00 alla voce fondo contenziosi.

d)-mancanza di accantonamenti per perdite nelle società partecipate;

Si prende atto riguardo il mancato accantonamento al fondo rischi perdite di società partecipate si chiarisce che l'unica partecipata del Comune di Cefalà Diana, che potenzialmente ha delle perdite, è il Consorzio CO.IN.R.E.S., il quale non ha ancora approvato tutti i relativi Consuntivi necessari a quantificare le reali perdite in proporzione alla quota di partecipazione pari allo 0,51.

Misura correttiva

L'Ente si impegna ad acquisire i dati contabili utili per la determinazione delle potenziali perdite ed il conseguente accantonamento.

e)- mancano informazioni in merito all'avvenuta verifica da parte dell'organo di revisione sulla corretta determinazione dei diversi accantonamenti;

Si prende atto che da parte dell'organo di revisione non è stata fatta alcuna osservazione.

5. il patto di stabilità per l'esercizio 2015 risulta non rispettato; la differenza tra saldo finanziario e il saldo obiettivo finale è negativa di €69.000,00; per il 2016 sembra rispettato il saldo di finanza pubblica, sebbene il prospetto trasmesso in allegato al questionario non sia compilato con i dati di consuntivo e manchi l'indicazione del FPV di spesa;

Si prende atto che dal monitoraggio al 31/12/2015 l'Ente ha sfiorato il patto di stabilità per € 72.000,00, precisando che lo stesso è stato certificato in data 30/03/2016 con l'invio della certificazione digitale dei Comuni.

Misura correttiva

L'Ente a seguito della violazione del patto ha rideterminato, con deliberazione di Giunta Comunale 49 del 9 novembre 2016, le indennità di funzione del Sindaco, della Giunta, del Presidente del Consiglio e dei gettoni di presenza per i Consiglieri Comunali, indicati nell'art.82 del testo unico di cui al decreto legislativo n.267 del 2000, e successive modificazioni, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010;

6. in merito ai flussi di cassa:

a) il costante utilizzo dell'anticipazione di tesoreria per l'importo di €1.625.247,65 nel 2015, non rimborsata a fine esercizio per l'importo di €293.865,11, nonché l'utilizzo di entrate vincolate in termini di cassa ex art.195, comma 2, TUEL da ricostituire al 31/12/2015 per l'importo di € 72.449,18. Durante l'esercizio 2016, l'anticipazione di tesoreria ammonta a €1.548.234,00, non rimborsata a fine esercizio per l'importo di €306.556,45; risultano ancora da restituire entrate vincolate utilizzate in termini di cassa ex art. 195, comma 2, TUEL per €72.449,18 (prospetto 1.2.2 del questionario sul rendiconto 2016);

Misure correttive

L'Ente ha adottato una serie di atti finalizzati a ridurre progressivamente il ricorso all'anticipazione di Tesoreria, attraverso un piano di rientro graduale, ad oggi ancora in atto. In particolare con atto di Giunta Comunale n. 7 del 03/02/2016 è stato deliberato un rientro mensile di €3.000,00 e con atto di Giunta Comunale n. 12 del 23/03/2016 è stato deliberato un ulteriore importo di €1.000,00 per un totale complessivo di €4.000,00 mensili, con decorrenza febbraio 2016. A seguito di tali provvedimenti si è notevolmente ridotta l'anticipazione non restituita al 31/12/2017 ed al 31/12/2018.

Dalle scritture contabili dell'Ente risulta totalmente ricostituito l'utilizzo di entrate vincolate per spese correnti alla data del 31-12-2015 e 31-12-2016;

b)- il fondo di cassa finale è pari a € 0,00 nel 2015 ed è pari ad € 7.526,91 al 31/12/2016; considerata la contestuale presenza di anticipazioni di tesoreria non rimborsate, tale somma potrebbe essere oggetto di pignoramento presso il tesoriere;

Si prende atto del fondo di cassa per l'anno 2015, e si precisa che dalle nostre scritture contabili nonché del conto del Tesoriere, fornito per l'esercizio 2015, al quadro riassuntivo della gestione di cassa, risulta pari a zero e non vi erano pignoramenti presso il tesoriere.

c)- la non chiara contabilizzazione dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa depositi ai sensi del decreto legge n.35/2013;

Misura correttiva

L'Ente, per sanare tale criticità, provvederà all'accantonamento nel rendiconto 2018.

7. sono emerse criticità nell'operazione di riaccertamento straordinario, specialmente per quanto attiene alla quantificazione dell'accantonamento per il contenzioso, che risulta paria a zero, e all'assenza di parte destinata agli investimenti;

Misure correttive

A seguito di un'attenta verifica degli atti in possesso dell'Ente emerge l'esigenza di accantonare la somma presuntiva di €20.000,00 per rischi contenzioso. Pertanto in sede di elaborazione del rendiconto al bilancio 2018 si accantonerà la somma di € 20.000,00 alla voce fondo contenziosi.

Per la parte destinata agli investimenti, a seguito di riaccertamento straordinario al 31/12/2014 con atto di Giunta Municipale n. 57 del 14/10/2015 si descrive quanto segue:

Equilibri di bilancio in c/to capitale

Entrate

Avanzo di amministrazione		
FPV per spese in c/to capitale	2014	0,00
	2015	49.050,43
	2016	103.456,01
Titolo 4(per la cat.5 solo la parte utilizzata nell'equilibrio inc/to capitale)	2014	0.00
	2015	282.423,26
	2016	5.792,37
Titolo 5 cat. 2-3-4	2014	0,00
	2015	0,00
	2016	7.626,91

Entrate correnti che finanziano le spese in c/to capitale	2014	0,00
	2015	0,00
	2016	0,00
Totale entrate di parte capitale	2014	0,00
	2015	331.473,69
	2016	116.875,29

Uscite

Titolo 2	2014	0,00
	2015	331.473,69
	2016	116.875,29
Totale uscite di parte capitale	2014	0,00
	2015	331.473,69
	2016	116.875,29
Equilibri del bilancio in c/to capitale	2014	0,00
	2015	0,00
	2016	0,00

8. in merito alla gestione dei residui:

a)- la limitata capacità di riscossione dei residui attivi;

Misura correttiva

l'Ente con atto di Giunta Municipale n.21 del 21/02/2019 ha deliberato l'autorizzazione a riscuotere coattivamente i crediti comunali ex R.D. 639/1910 e titolo II del DPR 602/1973.

A seguito della quale l'Ente si attiverà a riscuotere crediti derivanti da accertamenti di tributi locali, quali IMU e Tari, nonché dei crediti relativi ai canoni di locazione degli alloggi popolari;

b)- il modesto smaltimento dei residui passivi;

Il modesto smaltimento dei residui passivi è dovuto principalmente dalla mancanza di liquidità.

Misure correttive

Miglioramento dell'attività di accertamento e di riscossione di tutte le entrate comunali, siano esse tributarie che patrimoniali. Passaggio alla gestione diretta della riscossione delle entrate comunali.

L'Ente con atto di Giunta Municipale n.21 del 21/02/2019 ha deliberato l'autorizzazione a riscuotere coattivamente i crediti comunali ex R.D. 639/1910 e titolo II del DPR 602/1973.

A seguito della quale l'Ente si attiverà a riscuotere crediti derivanti da accertamenti di tributi locali, quali IMU e Tari, nonché dei crediti relativi ai canoni di locazione degli alloggi popolari;

c)- la ricognizione annuale dei residui al 31 dicembre 2015 non ha individuato (prospetto 1.2.10 del questionario sul rendiconto 2015): crediti di dubbia esazione, crediti inesigibili, crediti insussistenti, crediti non imputati correttamente in bilancio, crediti reimputati ad altro esercizio;

Si prende atto che a seguito di ricognizione dei residui attivi esercizio 2015 si è provveduto, nella rideterminazione di residui per -€ 9.755,54, dichiarazione di insussistenza per -€3.053,05, adeguamento entrata per € 1.870,35.

d)- la ricognizione annuale dei residui passivi (prospetto 1.2.10.5 questionario sul rendiconto 2015) non ha individuato: debiti insussistenti, debiti non imputati correttamente, debiti da reimputare ad altro esercizio;

Si prende atto che a seguito di ricognizione dei residui passivi dell'esercizio 2015 si è provveduto, nella rideterminazione di residui passivi per -€52.627,37; insussistenza per -€8.855,81, prescrizione per -€2.871,82, variazione esigibilità per -€9.312,95, altro+economie FPV -€62.316,03.

f)- i residui attivi ammontano ad un totale di € 1.858.675,10 al 31/12/2015 ed € 1.554.972,10 al 31/12/2016;

Si prende atto dell'ammontare degli stessi alla data dell'25/02/2019:

da € 1.858.675,10 ad € 928.386,96(2015);

da € 1.554.972,10 ad € 1.081.273,55(2016);

Misura correttiva

L'Ente con atto di Giunta Municipale n. 21 del 21/02/2019 ha deliberato l'autorizzazione a riscuotere coattivamente i crediti comunali ex R.D. 639/1910 e titolo II del DPR 602/1973.

A seguito della quale l'Ente si attiverà a riscuotere crediti derivanti da accertamenti di tributi locali, quali IMU e Tari, nonché dei crediti relativi ai canoni di locazione degli alloggi popolari;

Passaggio alla gestione diretta della riscossione coattiva delle entrate comunali.

g)- i residui passivi ammontano ad un totale di €1.212.916,19 al 31/12/2015 e a € 1.254.175,46 al 31/12/2016.

Si precisa che per l'anno 2015 i residui passivi, dalle scritture contabili dell'Ente, risultano € 1.213.015,19 e si conferma l'importo per l'anno 2016, contestualmente si comunica l'ammontare degli stessi alla data dell'25/02/2019:

da € 1.213.015,19 ad € 197.906,73 (2015) alla data dell'25/02/2019;

da € 1.254.175,46 ad € 394.764,49 (2016) alla data dell'25/02/2019;

Misura correttiva

Aumentare la liquidità dell'Ente con i seguenti provvedimenti:

Miglioramento dell'attività di accertamento e di riscossione di tutte le entrate comunali, siano esse tributarie che patrimoniali.

Passaggio alla gestione diretta della riscossione coattiva delle entrate comunali

L'Ente con atto di Giunta Municipale n.21 del 21/02/2019 ha deliberato l'autorizzazione a riscuotere coattivamente i crediti comunali ex R.D. 639/1910 e titolo II del DPR 602/1973.

A seguito della quale l'Ente si attiverà a riscuotere crediti derivanti da accertamenti di tributi locali, quali IMU e Tari, nonché dei crediti relativi ai canoni di locazione degli alloggi popolari;

9. con riferimento al Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), si osserva:

a)- il differente importo del Fondo in entrata ai fini della costruzione degli equilibri per l'esercizio 2015 (prospetto 1.1.1. e 1.2.6.2 del questionario sul rendiconto 2015) e l'importo determinato con la delibera di riaccertamento straordinario, come si evince dalla seguente tabella:

Fondo Pluriennale Vincolato 01/01/2015	Questionario rendiconto 2015	delibera di riaccertamento straordinario dei residui
F.V.P. di parte corrente	106.302,93	
F.P.V. di parte capitale	49.050,43	35.631,15

In riferimento si prende atto che per l'esercizio 2016/2018 il FPV di entrata è stato correttamente iscritto, mentre per l'esercizio 2017/2019 il FPV di entrata non era valorizzato.

10. in merito all'attività di riscossione e all'azione di contrasto all'evasione tributaria, si osserva una modesta capacità di riscossione delle entrate derivanti dal recupero dell'evasione tributaria;

Misura correttiva

Miglioramento dell'attività di accertamento e di riscossione di tutte le entrate comunali, siano esse tributarie che patrimoniali.

Passaggio alla gestione diretta della riscossione coattiva delle entrate comunali

L'Ente con atto di Giunta Municipale n.21 del 21/02/2019 ha deliberato l'autorizzazione a riscuotere coattivamente i crediti comunali ex R.D. 639/1910 e titolo II del DPR 602/1973.

A seguito della quale l'Ente si attiverà a riscuotere crediti derivanti da accertamenti di tributi locali, quali IMU e Tari, nonché dei crediti relativi ai canoni di locazione degli alloggi popolari;

11. in merito alla situazione debitoria:

a)- la presenza di debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento al 31/12/2015 per un importo pari a € 55.000,00 che non risultano ancora riconosciuti nel 2016 (cfr. prospetti 1.2.12.2 del questionario sul rendiconto 2015 e allegato per i revisori degli enti locali della Regione Sicilia per il 2016);

Si prende atto che l'importo di € 55.000,00 si riferiva a debiti per fornitura di energia elettrica con insufficienti impegni di spesa, ma che per la loro natura sono stati erroneamente considerati potenzialmente come debiti da riconoscere fuori bilancio; gli stessi sono stati assolti con un procedimento transattivo di saldo e stralcio per un importo finale di €33.177,80 con un notevole risparmio per le casse dell'Ente.

c)- la possibile presenza di pignoramenti presso il tesoriere per l'importo di € 7.526,91 al 31/12/2016;

Si prende atto che dalle scritture contabili dell'Ente oltre che dall'attestazione del Tesoriere non risultano pignoramenti presso la tesoreria per un importo di €7.526,91 al 31/12/2016.

Altresì si precisa che il saldo, errato, di fondo cassa finale al 31/12/2016 scaturisce dai seguenti errori:

Alla voce Titolo 4 – Entrate di parte capitale il revisore con la trasmissione del questionario inserisce l'importo di € 203.596,05 anziché l'importo che risulta all'Ente pari ad € 195.969,14;

Alla voce Titolo4 – Rimborso di prestiti il revisore con la trasmissione del questionario inserisce l'importo di € 63.742,85 anziché l'importo che risulta all'Ente pari ad € 63.642,85

12. in merito al contenzioso, si osserva la mancata quantificazione del contenzioso passivo e l'assenza di accantonamenti nel risultato di amministrazione;

Misura correttiva

A seguito di un'attenta verifica degli atti in possesso dell'Ente emerge l'esigenza di accantonare la somma presuntiva di €20.000,00 per rischi contenzioso. Pertanto in sede di elaborazione del rendiconto al bilancio 2018 si accantonerà la somma di € 20.000,00 alla voce fondo contenziosi.

13. l'ente non ha adottato le misure organizzative per il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni e forniture;

Misure correttive

Miglioramento dell'attività di accertamento e di riscossione di tutte le entrate comunali, siano esse tributarie che patrimoniali.

Passaggio alla gestione diretta della riscossione coattiva delle entrate comunali.

L'Ente con atto di Giunta Municipale n.21 del 21/02/2019 ha deliberato l'autorizzazione a riscuotere coattivamente i crediti comunali ex R.D. 639/1910 e titolo II del DPR 602/1973.

A seguito della quale l'Ente si attiverà a riscuotere crediti derivanti da accertamenti di tributi locali, quali IMU e Tari, nonché dei crediti relativi ai canoni di locazione degli alloggi popolari;

14.in merito agli organismi partecipati:

a)- l'incapacità del sistema informativo di rilevare i rapporti finanziari, economici e patrimoniali tra l'ente e gli organismi partecipati;

Si prende atto che il Comune di Cefalà Diana, come prevedeva la normativa per i comuni con popolazione inferiore a 5mila ha prorogato, con delibera consiliare n. 40 del 26/11/2015 fino all'esercizio 2017 compreso e con successiva deliberazione consiliare n.41 del 29/09/2018 all'esercizio 2019 (rendiconto 2018), l'adozione della contabilità economico- patrimoniale e del bilancio consolidato.

b)- la presenza di discordanze nei rapporti debitori e creditori tra le scritture dell'ente e quelle degli organismi partecipati risultanti dalle note informative asseverate dai rispettivi organi di revisione.

Misura correttiva

L'Ente si impegna a vigilare in maniera più incisiva sugli organismi partecipati.

c)- la mancata conciliazione dei rapporti debitori e creditori ai sensi dell'art.11, comma 6, lett. h), del d.lgs. 118/2011;

Si prende atto che il Comune di Cefalà Diana, come prevedeva la normativa per i comuni con popolazione inferiore a 5mila ha prorogato, con delibera consiliare n. 40 del 26/11/2015 fino all'esercizio 2017 compreso e con successiva deliberazione consiliare n.41 del 29/09/2018 all'esercizio 2019 (rendiconto 2018), l'adozione della contabilità economico- patrimoniale e del bilancio consolidato.

Altresì si comunica che con deliberazione consiliare n.41 del 26/11/2015 si prendeva atto del Piano operativo e relazione tecnica avente ad oggetto la razionalizzazione delle società partecipate del Comune di Cefalà Diana.

d)- il mancato rispetto dei limiti di cui all'art.20 del d.lgs. 175 del 2016 relativamente al rapporto amministratori / dipendenti per la società AMAP s.p.a. (3 amministratori e 2 dipendenti) e per la società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti Palermo provincia est (un amministratore e 0 dipendenti), la mancata indicazione dei dati del fatturato per le società AMAP s.p.a. e COINRES e la parziale informazione sul fatturato delle altre partecipate; la mancata indicazione del risultato di esercizio

per la società COINRES e la società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti Palermo provincia est;

Con deliberazione consiliare n.56 del 22/12/2015 si affidava il servizio idrico ad AMAP s.p.a., sottoscrivendo n.5 azioni di AMAP s.p.a. del valore di €2,00, affidamento obbligatorio ai fini dell'erogazione del servizio idrico.

Relativamente alla mancata indicazione dei dati di fatturato delle società partecipate, di seguito si elencano gli importi del fatturato inseriti nella deliberazione consiliare n. 38 del 25/10/2017 avente ad oggetto "Revisione straordinaria delle partecipazioni e ricognizione partecipazioni possedute:

- Alto Belice Corleonese in liquidazione fatturato anno 2015 € 50.000,00;
- CO.IN.R.E.S. fatturato anno 2015 €14.372211,00;
- SRR Palermo Prov. EST SCPA fatturato anno 2015 € 22.420,00;
- AMAP spa fatturato anno 2015 €0,00.

15. la mancata trasmissione degli allegati alle relazioni sul rendiconto 2015 e bilancio di previsione 2016/2018, che ne fanno parte integrante della stessa; in particolare:

a)- il parere dell'organo di revisione sul rendiconto 2015, il prospetto MONIT/15 e la certificazione del patto di stabilità 2015.

b)- prospetto dimostrativo degli equilibri di bilancio di cui allegato n.9 del d.lgs. 118/2011 e prospetto del saldo di finanza pubblica di cui all'art.1comma 710 della legge 208/2015.

Misura correttiva

L'Ente si impegna alla tempestiva trasmissione dei prospetti obbligatori, come dettato dalla normativa vigente.

IL PROPONENTE

F.TO GIUSEPPE VIRGILIO CANGIALOSI

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.TO ALESSANDRO ALBIANO

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.TO ANGELA CARMELA
LATTUCA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO Giovanni Panepinto

Affissa all'Albo Pretorio il **06-03-2019**

L'INCARICATO

F.TO MARIO COSTANZA

Copia conforme all'originale

Cefalà Diana, li **05-03-2019**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICA

Che copia della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 44/91, sarà pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune il **06-03-2019**, e che vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Cefalà Diana, li **06-03-2019**

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.TO Giovanni Panepinto

Su conforme attestazione del Messo incaricato della tenuta dell'Albo Pretorio, si certifica l'avvenuta pubblicazione dal **06-03-2019** al **21-03-2019**, e che entro il termine di gg. 15 dalla data di pubblicazione non è stato prodotto a quest'ufficio opposizione o reclamo.

Cefalà Diana, li **22-03-2019**

L'INCARICATO

F.TO MARIO COSTANZA

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.TO Giovanni Panepinto

La presente deliberazione, è divenuta esecutiva il **05-03-2019**

perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12, comma 2, L.R. 44/91)

Cefalà Diana, li **05-03-2019**

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.TO Giovanni Panepinto
